

struttore fosse di 2^a classe, rifiuterà di ricevere la dichiarazione.

I motivi del rifiuto consteranno da un atto, di cui gl'interessati potranno aver copia.

Altrettanto si dovrà fare per i bastimenti che risultassero di una portata superiore alle 50 tonnellate di stazza legale, se chi assume l'opera non sia almeno costruttore di 2^a classe.

231. Il capitano di porto, quando venga a conoscere direttamente, o per informazioni degli uffizi dipendenti, che non sono state mantenute le dimensioni dichiarate, per cui il bastimento in costruzione ecceda o sia per eccedere la portata consentita dalla legge e dal presente regolamento al costruttore di 2^a classe e al maestro d'ascia autorizzato, si opporrà alla prosecuzione della costruzione, e procederà immediatamente a giudizio contravvenzionale contro i suddetti per l'applicazione del disposto dell'art. 423 del Codice per la marina mercantile.

Se non ostante la fatta opposizione si proseguissero i lavori, il capitano di porto ricorrerà all'autorità giudiziaria perchè provveda alla immediata sospensione dei medesimi.

232. Il costruttore, quando dà avviso del prossimo varamento del bastimento, deve depositare nell'ufficio di porto locale i documenti comprovanti il consenso del proprietario o della maggior parte dei proprietari, oppure, in caso di opposizione del proprietario o proprietari, una sentenza di tribunale che lo autorizza al varamento.

Se vi sieno più proprietari, la maggioranza degli assenzienti è determinata dalla porzione d'interesse eccedente la metà del valore del bastimento.

Prima che si operi il varamento, l'ufficiale di porto deve esigere la presentazione del certificato di stazza.

Sezione III.

Polizia marittima dei cantieri.

233. La polizia marittima dei cantieri navali è di competenza degli uffizi di porto, salva l'ingerenza dell'autorità di pubblica sicurezza nei casi che la riguardano.

Gli uffizi di porto vigilano affinchè non si cominci la costruzione di alcun bastimento senza la previa dichiarazione di cui all'art. 226, e non se ne operi il varamento senza il consenso dei proprietari, giusta l'art. 232, e senza